



Europa, futuro con inverno gelido? Lo studio e lo scenario

Descrizione

(Adnkronos) â??

Europa alle prese con un freddo estremo in futuro? Lâ??ipotesi di una sorta di â??era glacialeâ?? viene prospettata da uno studio che analizza lâ??evoluzione delle correnti oceaniche nel Nord Atlantico. Il vortice subpolare del Nord Atlantico, evidenzia lo studio pubblicato su Science Advances, ha un ruolo determinante per garantire il passaggio di calore verso lâ??emisfero settentrionale.

Il vortice interagisce con una rete piÃ¹ estesa di correnti oceaniche nellâ??ambito del sistema dellâ??Atlantico Meridionale (AMOC). In base alla ricerca, che ha analizzato gli isotopi di ossigeno e carbonio presenti nelle conchiglie (Arctica islandica e Glycymeris glycymeris) dellâ??oceano del Nord Atlantico, il vortice polare sta perdendo progressivamente stabilitÃ dagli anni â??50 e non si puÃ² escludere che il trend prosegua nei prossimi decenni, con conseguenze sul clima.

Il quadro viene definito â??molto preoccupanteâ?•, dalla ricercatrice Beatriz Arellano Nava, dellâ??UniversitÃ di Exeter nel Regno Unito, a Live Science. â??Il vortice subpolare Ã stato recentemente riconosciuto come un elemento determinante, dobbiamo ancora comprendere meglio gli impatti di un suo improvviso indebolimento. Ma ciÃ² che sappiamo finora, grazie ai pochi studi pubblicati, Ã cheâ?• un ulteriore indebolimento â??porterebbe a eventi meteorologici piÃ¹ estremi, in particolare in Europaâ?•.

Lo scenario piÃ¹ estremo Ã legato ad un eventuale collasso dellâ??intero sistema AMOC, che perÃ² â?? in base allo studio â?? non Ã unâ??ipotesi plausibile. Lâ??eventuale collasso del vortice subpolare avrebbe un peso minore ma â??anche se le conseguenze non sono sarebbero catastrofiche come quelle di un collasso dellâ??AMOC, lâ??indebolimento potrebbe avere conseguenze climatiche sostanziali. Il vortice subpolare puÃ² indebolirsi bruscamente senza che lâ??AMOC crolli: Ã ciÃ² che Ã accaduto durante la transizione alla Piccola Era Glaciale tra il XIII e il XIV secoloâ?•.

Lo scenario presenta elementi riconducibili a uno dei periodi piÃ¹ freddi mai registrati nellâ??emisfero settentrionale, con un calo medio delle temperature di 2 gradi e inverni estremamente rigidi in Europa e

Nord America. I ricercatori ricordano che il fenomeno in passato non sarebbe stato innescato solo dal vortice subpolare, che avrebbe comunque avuto un ruolo non trascurabile in un quadro complessivo. I dati raccolti grazie all'analisi delle conchiglie hanno permesso di ricostruire l'evoluzione del vortice negli ultimi 150 anni individuando due fasi principali di instabilità: la prima può essere collocata prima degli anni '20 del secolo scorso, la seconda è in corso. Secondo i ricercatori, in sostanza, una perdita di stabilità del vortice innescerebbe cambiamenti climatici.

Nella comunità scientifica, in ogni caso, non mancano posizioni discordanti. «I set di dati sono molto utili perché sono molto ben datati e consentono di comprendere i cambiamenti climatici anno per anno», dice David Thornalley, professore di oceanologia e climatologia all'University College di Londra, non coinvolto nello studio, a Live Science.

L'analisi perÅ² non ha collegato direttamente i modelli osservati nei dati sulle conchiglie alle caratteristiche fisiche dell'oceano, nÃ© ha fornito una solida base per un cambiamento nel modo di operare del vortice subpolare. Davanti a quest'interpretazione sono scettico».

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 6, 2025

Autore

redazione